



EAS IN PRATICA IL RACCONTO DELL'ESTATE · UN EPISODIO DI APERTURA PER IL RIENTRO A SCUOLA



Benvenuti!

01 · Presentazione - Perché questo episodio?

Gli EAS, Episodi di Apprendimento Situato, organizzano il lavoro didattico in un ciclo essenziale e riconoscibile: anticipazione, esperienza, rielaborazione.

Questa struttura consente di partire da un compito autentico, osservare come l'alunno agisce, e poi sostenere la costruzione di significato attraverso confronto, guida e restituzione.

«Il Racconto dell'Estate» applica questa struttura al momento più delicato dell'anno scolastico: il rientro. L'esperienza vissuta durante l'estate viene trasformata in narrazione e, allo stesso tempo, in occasione per attivare primi nuclei di Pensiero Computazionale e di Identità Territoriale, secondo una prospettiva coerente con Rivoltella, 2020.

L'episodio diventa così la prima pagina del Portfolio Annuale: un documento iniziale che non registra soltanto un ricordo, ma rende visibili competenze, stile narrativo, partecipazione e modalità di riflessione.

In questo modo il rientro non è solo un passaggio organizzativo, ma un atto fondativo di osservazione pedagogica e di costruzione dell'identità di classe.

Scheda Tecnica	
MODELLO METODOLOGICO	EAS · Rivoltella (2020)
FASCIA SCOLASTICA	Scuola Primaria · Classi 3 ^a –5 ^a
COLLOCAZIONE	Settimana di rientro · Settembre
DURATA STIMATA	2 unità didattiche (100 min totali)
FUNZIONE	Apertura del Portfolio Annuale

02 · OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – Cosa l'alunno acquisisce

NARRATIVO-LINGUISTICO

L'alunno organizza un'esperienza personale in una sequenza narrativa comprensibile, distinguendo inizio, sviluppo e conclusione. Amplia il lessico e usa espressioni temporali adeguate per rendere chiaro il proprio racconto. Consolida la capacità di comunicare un vissuto in forma orale e scritta.

PENSIERO COMPUTAZIONALE

L'alunno scompone un racconto in eventi distinti e riconosce relazioni di successione tra le parti. Individua ricorrenze, elementi simili e passaggi chiave, avviando un primo riconoscimento di pattern. Usa questa lettura per riorganizzare l'esperienza in modo più consapevole.

IDENTITÀ TERRITORIALE

L'alunno collega la propria esperienza estiva a luoghi, ambienti e riferimenti del territorio vissuto. Riconosce che lo spazio abitato contribuisce alla costruzione della memoria personale. Sviluppa uno sguardo iniziale sul rapporto tra sé, comunità e ambiente.

METACOGNITIVO

L'alunno riflette sul proprio modo di raccontare, riconoscendo strategie, difficoltà e punti di forza. Prende coscienza delle scelte compiute per ordinare il ricordo e renderlo comprensibile agli altri. Inizia a valutare come cambia il significato dell'esperienza quando viene narrata con intenzionalità.

SOCIO-RELAZIONALE

L'alunno ascolta i racconti dei compagni con attenzione, rispetto e curiosità. Riconosce che ogni esperienza può avere forme e dettagli differenti, pur partendo da uno stesso contesto. Contribuisce a un clima di classe inclusivo, in cui il confronto rafforza la partecipazione.

VALUTATIVO-DOCUMENTALE

L'alunno produce un artefatto ordinato e leggibile da inserire nel portfolio. Comprende che il prodotto finale documenta un punto di partenza autentico, utile per osservare progressi successivi. Sperimenta la relazione tra compito, evidenza e memoria didattica.

03 · TRASVERSALITÀ DISCIPLINARE - Discipline coinvolte

ITALIANO → produzione orale e scritta, arricchimento lessicale, struttura narrativa

TECNOLOGIA / INFORMATICA → introduzione informale alla decomposizione e al riconoscimento di pattern

GEOGRAFIA → localizzazione dei luoghi, lettura del territorio

EDUCAZIONE CIVICA → ascolto attivo, rispetto della pluralità, clima di gruppo inclusivo

ARTE E IMMAGINE (OPZIONALE) → rappresentazione grafica dell'episodio narrato

04 · STRUTTURA OPERATIVA - Le tre fasi EAS

FASE PREPARATORIA — Attivazione attraverso il ricordo

L'insegnante invita gli alunni a richiamare un episodio preciso dell'estate, possibilmente concreto e ricco di dettagli. Modella per primo un breve racconto, mostrando come selezionare un fatto significativo e come collocarlo nel tempo. Poi propone domande guida per aiutare ciascuno a partire da un ricordo personale. La classe ascolta e annota parole chiave utili a mantenere vivo il contenuto della narrazione.

Durata: 20–25 minuti.

FASE OPERATORIA — Decomposizione e sequenziamento

Gli alunni trasformano il racconto in una sequenza di eventi distinguendo inizio, nodo e finale. In piccoli gruppi confrontano le proprie scelte, verificano somiglianze e differenze, e provano a separare gli elementi essenziali dai dettagli accessori. L'insegnante guida l'attenzione verso i passaggi ricorrenti e le strutture comuni tra i racconti. Questa fase sostiene la prima organizzazione consapevole del testo.

Durata: 40–45 minuti.

FASE RISTRUTTURATIVA — Metacognizione e identità territoriale

La classe rilegge insieme le produzioni e mette a confronto i racconti per far emergere corrispondenze, variazioni e relazioni con i luoghi citati. Gli alunni riflettono su ciò che hanno scelto di raccontare e sul modo in cui il territorio entra nella memoria personale. L'insegnante favorisce domande metacognitive sul perché di certe scelte narrative. Il lavoro si chiude con una restituzione che valorizza la pluralità delle esperienze.

Durata: 25–30 minuti.

Il seme del portfolio annuale

Questo episodio inaugura il portfolio come una pagina autentica di partenza, non come semplice esercizio introduttivo. Il prodotto consente di osservare competenze narrative, modalità di ascolto e capacità di riorganizzare l'esperienza in forma documentale. Nello stesso tempo rende visibile il legame tra apprendimento, identità e memoria, offrendo una baseline concreta per i passaggi successivi dell'anno. Per questo il racconto dell'estate funziona come traccia iniziale e come promessa di sviluppo.

05 • VALUTAZIONE FORMATIVA - Criteri di osservazione

- ☐ **Coerenza narrativa** — il racconto ha una struttura riconoscibile
- ☐ **Capacità di decomposizione** — l'alunno suddivide l'esperienza in eventi distinti
- ☐ **Riconoscimento di pattern** — identifica somiglianze tra racconti
- ☐ **Riferimento territoriale** — collega esperienza a luogo specifico
- ☐ **Partecipazione all'ascolto** — attenzione e rispetto verso racconti altrui
- ☐ **Consapevolezza metacognitiva** — riflette sul proprio modo di raccontare

06 • FONDAMENTI TEORICI - Riferimenti bibliografici

- Rivoltella, P. C. (2020). *Nuovi alfabeti. Educazione e cultura nella società post-mediale*. Scholé.
- Bruner, J. (1990). *Acts of Meaning*. Harvard University Press.
- Castoldi, M. (2009). *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*. Carocci.
- Wiliam, D. (2011). *Embedded Formative Assessment*. Solution Tree Press.
- Wing, J. M. (2006). Computational Thinking. *Communications of the ACM*, 49 (3), 33–35.